



Centro Studi Politici e Sociali  
Franco Maria Malfatti



PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE E SALVAGUARDIA RICHIESTA DI MANIFESTAZIONE  
DI INTERESSE PER EX LABORATORIO RICERCHE E STAZIONE DI INGRESSO VAGONI FERROVIARI.  
RICHIESTA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO.



Centro Studi Politici e Sociali  
Franco Maria Malfatti

Ministero Beni e Attività Culturali  
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria  
Via Ulisse Rocchi, 71 – 06100 Perugia  
[mbac-sbeap-umb@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbeap-umb@mailcert.beniculturali.it)  
[sbeap-umb@beniculturali.it](mailto:sbeap-umb@beniculturali.it)

p. c.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
V. del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma  
[mbac-sg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg@mailcert.beniculturali.it)

OGGETTO: PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE E SALVAGUARDIA RICHIESTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER EX LABORATORIO RICERCHE E STAZIONE DI INGRESSO VAGONI FERROVIARI. RICHIESTA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO CON MASSIMA URGENZA.

Premesso che:

1. presso l'ex complesso industriale Polymer di Terni, sito in Piazzale Donegani n. 4, oggi utilizzato da varie e autonome aziende, esiste, ma soltanto fino al prossimo mercoledì 27 maggio, data del suo smantellamento, il laboratorio di ricerche e sperimentazione che fu utilizzato da Giulio Natta per le sue ricerche e per lo sviluppo, tra gli altri prodotti di importanza mondiale, del polipropilene isotattico (Cfr. <http://www.archeologiaindustriale.org/cms/la-chimica-terni-il-passato-il-presente-qual-futuro/>); questo laboratorio, che si trova nella seconda palazzina a sinistra rispetto all'ingresso principale del complesso chimico, di proprietà di Basell Italia Spa, mentre il macchinario in esso contenuto è di proprietà Beaulieu Fibres International Terni S.r.l., secondo notizie da noi raccolte nella giornata del 22 maggio scorso, sarà distrutto nel giorno di mercoledì 27 maggio prossimo per fini di riuso dell'area, mentre i preziosi macchinari di laboratorio presenti al suo interno saranno destinati alla distruzione; trattandosi di un immobile ma soprattutto di strumentazioni che hanno consentito la ricerca, lo sviluppo e la produzione di materie plastiche che hanno completamente rivoluzionato il mercato mondiale dei prodotti chimici, valendo al più famoso dei suoi ricercatori, Giulio Natta, il premio Nobel per la chimica, ci sembra opportuno chiedere un



intervento d'urgenza della Soprintendenza umbra, affinché possano essere quantomeno sospesi i lavori di distruzione dell'immobile e la conseguente dispersione del prezioso materiale, che potrebbe fare bella mostra di se in una sede museale;



CENTRO RICERCHE EX POLYMER, 1957.



CENTRO RICERCHE EX POLYMER, 1957.

2. secondo informazioni raccolte da ricercatori del nostro centro studi anche la stazioncina ferroviaria che consentiva l'ingresso nel complesso industriale di materiale via ferrovia, sita nella ex V. S. Maria Magale n. 17, oggi Str. Di Santa Filomena, la cui proprietà al momento non è stata possibile definire, ma identificata al NCEU di Terni al F. 102, pp. 72 e 73, sarà oggetto di distruzione a breve o brevissimo termine; si tratta in questo caso di un pregevole e piuttosto ben conservato esempio di architettura razionalista, risalente a un periodo compreso tra la fine degli anni 30 e i primi anni 40 del XX secolo, secondo quanto raccontato da ex dipendenti dell'azienda; immediatamente all'interno dell'area è ancora presente il locomotore utilizzato per la movimentazione dei vagoni.



STAZIONE INGRESSO MATERIALE ROTABILE, 2015.



LOCOMOTORE STAZIONE EX POLYMER, 2015.



Ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, artt. 2 e 10, c. 3, 13 e 14, si richiede l'avvio del procedimento per la dichiarazione di interesse culturale per il laboratorio di ricerche e sperimentazione e per la stazioncina ferroviaria del complesso industriale ex Polymer di Terni, come in premessa generalizzati.

Ai fini della comunicazione, anche ai sensi della L. n. 241/1990, si prega di voler inoltrare la corrispondenza relativa alla presente istanza al seguente indirizzo:

*Centro Studi Politici e Sociali "F. M. Malfatti"*  
*c/o dott. Danilo Stentella*  
*v. Staderini, 35 – 05100 Terni*

#### VALENZA DI BENE CULTURALE DEI BENI MOBILI E IMMOBILI OGGETTO DELLA PRESENTE ISTANZA

Nonostante la proclamazione del 2011 come Anno Internazionale della Chimica da parte dell'ONU nel territorio umbro pochissime sono state le iniziative finalizzate a sottolineare l'evento, mentre i materiali storici e gli archivi aziendali specifici subiscono una continua depauperazione, non avendosi nemmeno a disposizione i necessari spazi per la conservazione degli archivi industriali. In proposito ricordiamo che l'archivio aziendale della Bosco dopo alterne vicende è attualmente conservato presso l'ITIS di Terni, in una condizione che più volte è stata denunciata come precaria e a rischio per il deterioramento del materiale cartaceo.

In questo contesto si sta rischiando la perdita definitiva di materiale documentale, strumentale e immobiliare che testimonia di una pagina di storia fondamentale della chimica industriale mondiale, in proposito ci piace ricordare oltre allo sviluppo del brevetto per il polipropilene isotattico anche il brevetto per la sintesi del metanolo, anch'esso sviluppato dal premio Nobel per la chimica Giulio Natta e il brevetto per la produzione di ammoniaca sintetica, sviluppato da Luigi Casale nel 1019 a Terni.

Proprio in questi giorni si evidenzia la notizia di alcuni smantellamenti di impianti che saranno realizzati dalla società Basell, proprietaria di significativa parte della area ex



Centro Studi Politici e Sociali  
Franco Maria Malfatti

Polymer<sup>1</sup>.

Il grande patrimonio storico industriale presente nella città di Terni richiede oggi come mai prima un intervento sistematico di salvaguardia, conservazione e valorizzazione, che può essere attuato soltanto dalla Soprintendenza, in collaborazione con centri di ricerca che effettivamente operano sul territorio per il perseguimento di questo obiettivo in modo condiviso, in quanto le numerosissime e dispendiose operazioni realizzate in passato per perseguire questo scopo si sono rivelate, purtroppo, mere dichiarazioni di intenti, alle quali non solo non è seguita l'adozione di provvedimenti concreti di salvaguardia del patrimonio, ma si sono rivelate di fatto dei pratici apripista per giustificare ogni tipo di operazione di speculazione e sfruttamento del territorio anche a costo del sacrificio delle preziose vestigia.

Cordiali saluti

VICE PRESIDENTE  
dott. Sergio Dotto

DIRETTORE  
dott. Danilo Stentella

---

<sup>1</sup> C. Ferrante, Via libera della Basell per smantellare Polymer, in Corriere Dell'Umbria, 23.5.2015.



Centro Studi Politici e Sociali  
Franco Maria Malfatti



#### BIBLIOGRAFIA:

- F. Bonelli, *Lo sviluppo di una grande impresa in Italia*, Torino, 1975;  
E. Marianeschi, *La Grande industria a Terni*, Terni, 1986;  
B. Giulianelli, *La Polymer a Terni. Conoscere una fabbrica*, Terni, 1996;  
D. Stentella, *Dalla Ferriera pontificia alla Zecca di Terni alla SIRI*, Terni, 1996;  
S. Micelli, E. Di Maria, *Distretti industriali e tecnologie di rete: progettare la convergenza*, Milano, 2000;  
P. Maltese, P. Olivieri, F. Protospataro, *Il polipropilene: una storia italiana*, Terni, 2003;  
AA. VV., *Carburo, calciocianamide, ammoniaca sintetica, polipropilene. Un secolo di industria chimica nella valle del Nera*, Terni, 2003;  
G. Piantoni, *Storia dell'industrializzazione chimica a Terni e a Narni. 1887-2005*, Terni, 2005;  
S. Dotto, *L'acqua motore dell'industria*, Terni, 2011;  
AA. VV., *L'industria chimica italiana a cinquant'anni dal Nobel di Giulio Natta*, atti del convegno, Perugia, 2014.

#### SITOGRAFIA

<http://www.archeologiaindustriale.org/cms/la-chimica-terni-il-passato-il-presente-qual-futuro/>